

la sua parte, pretendeva dividere anche il ducato. Ma non che ottenere quanto richiedeva, perdette colla sua ostinazione anche ciò che da principio eragli stato aggiudicato sui beni paterni. Eude l'anno stesso passò con truppe dopo Pasqua ne' Paesi-Bassi per soccorrere Baldovino conte di Fiandra e di Hainaut nella guerra che avea col castellano di Dixmude in proposito della terra di Alost (*V. i conti di Fiandra*). Al suo ritorno costrinse Guglielmo V a fargli omaggio per la sua contea di Macone. Nel 1194 sposò Mahaut figlia di Alfonso I re di Portogallo. Questa principessa discendeva dalla casa di Borgogna per parte di Enrico, quarto figlio di Enrico, ch'era il secondogenito di Roberto I; era quindi congiunta in sesto o settimo grado col duca Eude III, grado di parentela che bastava allora a far dichiarar nullo un matrimonio, e quello del duca lo fu sulla fine dell'anno 1197. Dice Plancher che nol fu per questo, ma perchè Mahaut col suo primo matrimonio con Filippo d'Alsazia conte di Fiandra avea contratta parentela con un principe parente strettissimo di Alice di Lorena madre del duca Eude III. Che che ne sia, essendo Mahaut ritornata in Fiandra, morì ivi tragicamente il 16 marzo 1208 presso Furnes, essendosi la sua vettura precipitata in uno stagno.

L'antica querela dei duchi di Borgogna coi signori di Vergi erasi rinnovata nel 1196 con reciproco calore, che fece temere per le sue conseguenze. Ma riuscirono alcuni saggi mediatori a terminarla l'anno dopo con un trattato, le cui condizioni furono, 1.^o che Ugo signore di Vergi cederebbe al duca il suo castello e riceverebbe in iscambio quello di Mirebeau in un'alla gran siniscalcheria di Borgogna per rimanere ereditariamente nella sua casa; 2.^o che darebbe al duca in isposa sua figlia Alice, lo che ebbe luogo nel 1199.

Nel 1197 Eude ricevette l'omaggio di Stefano II detto Estevenon (nipote per parte di Stefano I di Guglielmo il Grande conte di Borgogna) per la contea d'Auxonne che gli era toccata dal lato di suo padre. Nell'atto che ne fu steso ci sembrano a notarsi due clausule: la prima che la fedeltà promessa da Stefano al duca di Borgogna è subordinata a quella da lui dovuta al monastero di Saint-Vivant